

Paesaggio con armento e pastorella

Gozzi Marco



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/2p390-01687/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p390-01687/>

CODICI

Unità operativa: 2p390

Numero scheda: 1687

Codice scheda: 2p390-01687

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

QUANTITA'

Numero: 1

SOGGETTO

Categoria generale: paesaggio

Identificazione: Paesaggio con figure

Titolo: Paesaggio con armento e pastorella

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22322

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Moroni

Indirizzo: Via Porta Dipinta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Palazzo e Giardini Moroni

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Lucretia

Specifiche: Bergamo

DATA [1 / 3]

Data ingresso: 2009

Data uscita: in corso

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Antonio

Specifiche: Bergamo

DATA [2 / 3]

Data ingresso: 1951

Data uscita: 2009

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [3 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Famiglia Moroni

Specifiche: Bergamo

DATA [3 / 3]

Data uscita: Entro il 1858

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2020

Numero: FAI 002766

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1810

Validità: ante

A: 0000

Validità: ante

Motivazione cronologia: riferimenti biografici

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Gozzi Marco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1759/ 1839

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 91

Larghezza: 121

Formato: rettangolare

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto, a olio su tela, raffigura una scena bucolica con armento e pastori. Opera di Marco Gozzi (1759-1839), è di formato rettangolare orientato in orizzontale ed è dotato di una cornice lignea dorata.

Notizie storico-critiche

Il dipinto, opera di Marco Gozzi (1759-1839), è un paesaggio al tramonto.

In primo piano, al centro di una radura, una fanciulla seduta è accompagnata da un piccolo gregge. Sullo sfondo due personaggi si allontanano, dirigendosi verso una collina dominata da un'architettura. La leggera foschia che avvolge le figure ricorda le atmosfere e i panorami lombardi e conferisce alla composizione un leggero senso di malinconia. Il soggetto campestre e il gusto ancora arcadico collocano questo dipinto entro gli anni Dieci del XIX secolo, prima dell'adesione di Gozzi a soluzioni naturalistiche e documentarie. Nato il 5 novembre 1759 a San Giovanni Bianco, in provincia di Bergamo, Marco Gozzi è considerato l'iniziatore del paesaggio lombardo moderno. Definito nelle recensioni alle mostre di Brera il "Nestor e dei paesisti in Lombardia" (*Le Belle Arti* 1825, *l'Album* 1837), fu il primo lombardo a recuperare e riscoprire la pittura di paesaggio, distinguendosi per lo slancio cristallino delle sue prospettive aeree, l'eleganza delle sue rilevazioni topografiche, la lievità dei suoi giochi atmosferici (Mazzocca 1990). La riscoperta di questo artista, accusato per lungo tempo dopo la sua morte di monotonia e freddezza, è merito di Maria Cristina Gozzoli (1975). La sua produzione, lodata dai contemporanei per la diligenza e la precisione esecutiva, fu molto apprezzata dal viceré d'Italia Eugenio di Beauharnais; con lui Gozzi già nel 1807 aveva stipulato un contratto, che prevedeva la realizzazione ogni anno di tre paesaggi a olio i cui soggetti erano stabiliti dal Ministero dell'Interno o in cambio di una pensione di millecinquecento lire e che sarebbe stato rinnovato cinque anni dopo, con un aumento della pensione a duemilaquattrocento lire. Obiettivo del governo prima napoleonico, poi austriaco era quello di ottenere quadri che fornissero un'immagine ufficiale del territorio lombardo e documentassero le nuove infrastrutture realizzate; per rispondere a questa esigenza, dopo il 1810 Gozzi abbandonò gradualmente il paesaggio arcadico e il capriccio, per aderire fedelmente al dato reale. Mise così a punto un modo tutto lombardo di strutturare il paesaggio, che era in parte influenzato dalla tradizione olandese e che non risentì dei soggiorni dell'artista a Roma, Napoli (1812) e nelle Marche (1813). I paesaggi di Gozzi rispondono a una logica naturalistico-documentaria: impostati seguendo una vera e propria griglia compositiva, prevedono generalmente un primo piano in controluce e un piano intermedio luminoso, con un effetto di grande puntualità e precisione. Con il passare del tempo, la gamma cromatica delle sue opere si spensì e le composizioni divennero ripetitive e monotone. Fu forse anche per questa ragione che nell'ultima fase della sua vita si diradarono le committenze private, per lasciare spazio soltanto alle richieste ufficiali. Presente a Brera dal 1813 al 1838, Gozzi fu un riferimento imprescindibile non solo per tutta la prima generazione di paesisti bergamaschi (primo fra tutti, Pietro Ronzoni) e lombardi dell'Ottocento, ma anche per quelli austriaci. Nonostante la sua importanza e la sua fama, non riuscì mai a ottenere la cattedra di paesaggio all'Accademia di Brera: l'incarico, procrastinato fino al 1838, venne poi affidato

o al successore Giuseppe Bisi. Marco Gozzi morì a Bergamo il 15 agosto 1839; fu sepolto al cimitero di Valtesse, dove è ricordato con la seguente epigrafe: «A Marco Gozzi, uomo di semplici costumi, giusto, religioso, illuminare e capo di una nuova scuola di pittura di paese».

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p390-01687_IMG-0000653547

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 2p390-01687

Nome del file originale: 112832_2p390-01687.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p390-01687_FNT-0000116811

Genere: documentazione allegata

Nome del file originale: 158196_Palazzo_Moroni_info e biblio.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Conti, Giulia

Titolo libro o rivista: Gozzi, Marco

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 2002

Indirizzi bibliografici di rete: [https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-gozzi_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-gozzi_(Dizionario-Biografico)/)

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mazzocca, Fernando

Titolo libro o rivista: La pittura dell'Ottocento in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: pp. 87-155, in particolare pp. 99, 107-108

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rea, Fernando

Titolo libro o rivista: La pittura bergamasca da Marco Gozzi a Silvio Poma

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 11-13

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Collezioni private bergamasche

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: vol. III, n. CCLXXXI

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Gozzoli, Maria Cristina; Rosci, Marco

Titolo libro o rivista: Il volto della Lombardia: da Carlo Porta a Carlo Cattaneo paesaggi e vedute 1800-1859

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 26-38

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: Mostra dei Maestri di Brera (1776-1859)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 223-226

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bassi-Rathgeb, Roberto

Titolo libro o rivista: Paesisti Bergamaschi dell'Ottocento

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1944

V., pp., nn.: pp. 16-18, 20-23

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2021

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Colombi, Martina